



**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
LEONARDO DA VINCI**
a.s. 2016/2017


**CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO
VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE**

Il giorno 13 di Ottobre 2016 alle ore 12,00 nei locali della sede "IIS DA VINCI" viene sottoscritto il presente accordo, coincidente con il Contratto Collettivo Integrativo di Istituto d'Istruzione Superiore "L. Da Vinci" di Piazza Armerina (EN)

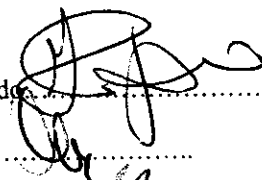
Il presente contratto sarà inviato, ai Revisori dei Conti, corredato dalla relazione tecnico - finanziaria e dalla Relazione illustrativa per il previsto parere.

L'accordo è sottoscritto da:

PARTE PUBBLICA

La Dirigente in carica : Prof.ssa Maria Sebastiana Adamo 

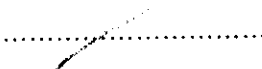
PARTE SINDACALE

RSU F.to prof. Cipriano Fernando 

F.to Aloi Attilio Liborio

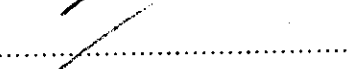
F.to Cali Gaetano 

RSA SNALS 

RSA UIL 

RSA CISL 

RSA CGIL 

RSA GILDA 

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

- 1) Il presente contratto si applica a tutto il personale Docente ed ATA dell'Istituzione scolastica, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato. Il presente contratto, una volta stipulato, dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2016/2017 a partire alla data odierna.
- 2) Il presente contratto si intende valido fino alla stipula del nuovo contratto.
- 3) Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.
- 4) Il presente contratto, può essere modificato in qualunque momento o a seguito di adeguamento a norme imperative o per accordo tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

- 1) Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi dalla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente l'interpretazione della clausola controversa.
- 2) Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve considerare conclusa entro trenta giorni.
- 3) Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

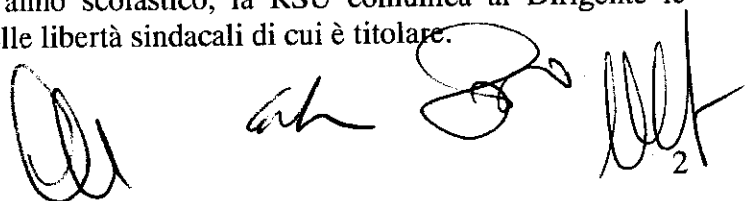
CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti istituti:
 - Contrattazione integrativa
 - Informazione preventiva
 - Informazione successiva
 - Interpretazione autentica, come da art. 2.
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni all'istituzione scolastica, senza oneri per la scuola.

Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora si rendesse necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.



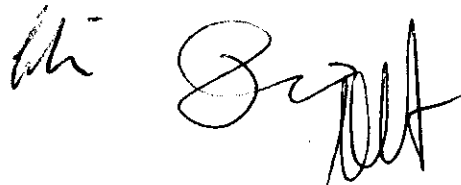
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.
4. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa.

Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del vigente CCNL indicate accanto ad ogni voce:
 - a) Criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990, modificata ed integrata dalla legge 83/2000 (art. 6, co. 2, lett. j);
 - b) Attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 6, co. 2, lett. k);
 - c) Criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari (art. 6, co. 2, lett. L);
 - d) Criteri per l'utilizzo del personale docente e ATA coinvolto nei progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 6, co. 4);
 - e) Compenso per i docenti titolari di funzioni strumentali al POF (art. 33, co. 2);
 - f) Compenso per i docenti individuati dal dirigente quali suoi collaboratori (art. 34, co. 1);
 - g) Modalità di retribuzione delle prestazioni del personale ATA eccedenti l'orario di servizio, purché debitamente autorizzate dal Dirigente (art. 51, co. 4);
 - h) Indennità e compensi relativi alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola (art. 88, cc 1 e 2);

Art. 6 – Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva:
 - i. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
 - j. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
 - k. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - l. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - m. utilizzazione dei servizi sociali;
 - n. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
 - o. tutte le materie oggetto di contrattazione.



2. Sono inoltre oggetto di informazione le materie già previste dal CCNL comparto scuola del 29/11/2007 e successivamente escluse per effetto delle disposizioni imperative introdotte dal d.lgs. 150/2009, e cioè:
 - a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
 - b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
 - c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.
3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Informazione successiva

1. Sono materie di informazione successiva:
 - a. Numero di ore destinato allo svolgimento delle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
 - b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

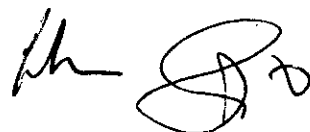
CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8 – Assemblea in orario di lavoro

- 1) Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto.
- 2) La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri sindacati presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data e ora.
- 3) Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.
- 4) L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio.
- 5) Il personale che partecipa all'assemblea deve prendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
- 6) Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico; di conseguenza n. 1 unità di personale ausiliario per ogni plesso e n. 1 unità di personale amministrativo nel plesso sede degli Uffici saranno addetti ai servizi essenziali. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 9 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, su richiesta, all'inizio dell'anno scolastico, dall'ufficio del personale, che lo comunica alla RSU medesima.



2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale; la richiesta per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.
4. Il Dirigente Scolastico di norma autorizza il permesso; l'eventuale diniego va motivato. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri sindacati presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data e ora.

Art. 10 – Referendum

- 1) All'inizio dell'anno scolastico e prima della stipula del Contratto integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
- 2) Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU; la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.

Art. 11 – Sciopero

In caso di sciopero, il D.S. e il personale scolastico si atterrano alle disposizioni previste dall'apposita normativa (l. 146/90), con le seguenti specifiche:

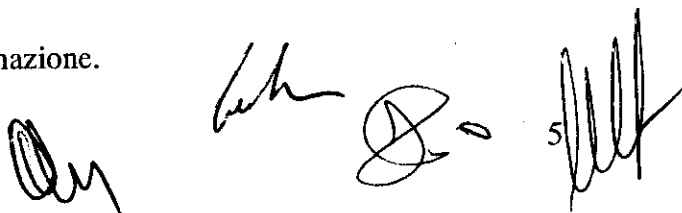
1. Vengono assicurati, in caso di sciopero totale del personale ATA, i servizi indispensabili nelle seguenti circostanze:
 - a) Esami e scrutini finali;
 - b) Pagamento degli stipendi ai supplenti temporanei.
2. I contingenti di personale necessario per assicurare i servizi indispensabili riportati nel comma precedente sono individuati in: n.1 unità di collaboratore scolastico e n. 1 unità di assistente amministrativo per il punto a); n. 1 unità di assistente amministrativo per il punto b).
3. I movimenti del personale che assicurerà tali servizi verranno individuati con il criterio della disponibilità o del criterio della rotazione per il punto a); con il criterio della disponibilità e della competenza per il punto b).

Art. 12 – Aggiornamento Professionale

Si conviene che annualmente vada favorita la formazione e l'aggiornamento professionale del personale Docente ed ATA, previa predisposizione di un piano di formazione in coincidenza con la presentazione del POFT. A tal fine il Dirigente scolastico, salvo oggettive esigenze di servizio che lo impediscono, autorizzerà la frequenza a corsi di aggiornamento che si svolgeranno in orario di servizio, ovvero consentirà tale frequenza come orario di lavoro da recuperare attraverso riposi compensativi, secondo criteri di rotazione e di attinenza al proprio profilo professionale. Come estrema ratio, la dirigente si riserva di applicare la discrezionalità necessaria a garantire il buon funzionamento dell'istituzione scolastica. Tali corsi organizzati da associazioni, Enti privati o dalla stessa istituzione scolastica, devono essere attinenti alle aree individuate nel piano dell'offerta formativa triennale, sezione aggiornamento del personale:

Si ribadisce che, in presenza di più richieste per lo stesso corso, sarà data la possibilità di partecipare utilizzando i seguenti criteri espressi in ordine prioritario:

1. Area di competenza;
2. Precedenza al personale che non ha fruito di formazione.



Gli stessi criteri vengono applicati per l'individuazione dei docenti che chiedono di partecipare alla formazione, per un massimo del 30% per disciplina.

I giorni di permesso di cui può fruire il personale Docente nell'anno scolastico (5 giorni) sono stabiliti dal CCNL.

Considerato che per il personale ATA il contratto vigente non da alcuna indicazione, il Dirigente Scolastico concederà i permessi (compatibilmente con le esigenze di servizio) tutte le volte che sarà valutata la necessità della formazione riferita ai compiti d'ufficio.

TITOLO TERZO - ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Articolo 13 – Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

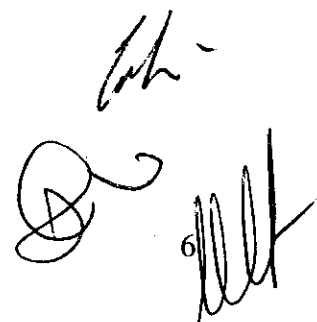
- 1) Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
- 2) Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
- 3) Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
- 4) Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
- 5) Per il triennio viene individuato il sig. Attilio Aloï.
- 6) Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Articolo 14 – Il Rappresentante del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente. E' individuato tra il personale docente qualora sia presente una figura che assicuri le necessarie competenze tecniche indispensabili all'assunzione della funzione, ovvero all'esterno, in caso non vi sia tale possibilità o non sussista il requisito del rapporto di fiducia professionale.
2. Al RSPP, se interno, compete un compenso da attingere al fondo dell'Istituzione Scolastica, se esterno il compenso sarà attinto da fondi assegnati dal MIUR.

Articolo 15 – Le figure sensibili

1. Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso
 - addetto al primo intervento sulla fiamma
 - addetto al servizio di prevenzione e protezione
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie.
3. Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.
4. Alle figure sensibili viene destinato un budget gravante sui fondi dell'Istituzione Scolastica, qualora non presentino profili professionali già incentivati in tal senso (prima posizione economica o incarico specifico).



TITOLO QUARTO
PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Articolo 16 – Ore eccedenti personale docente

1. Ogni docente potrà rendersi disponibile per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo per permettere la sostituzione dei colleghi assenti, al di là del recupero (obbligatorio e destinato prevalentemente a completamento sulle stesse classi di pertinenza) del monte ore dovuto all'articolazione dell'orario di lezione su 50 minuti.
2. La disponibilità andrà indicata nel quadro orario settimanale.
3. In caso di più richieste per la stessa classe di concorso si terrà conto della titolarità nella dotazione organica d'istituto e, come secondo criterio, dell'anzianità di servizio all'interno dello stesso organico.

Articolo 17 – Collaborazioni plurime del personale docente

1. Il Dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – in mancanza di disponibilità di docenti della propria sede – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
2. I relativi compensi sono a carico del FIS dell'Istituzione Scolastica che conferisce l'incarico.

Articolo 18 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario) collaborazioni plurime del personale ATA

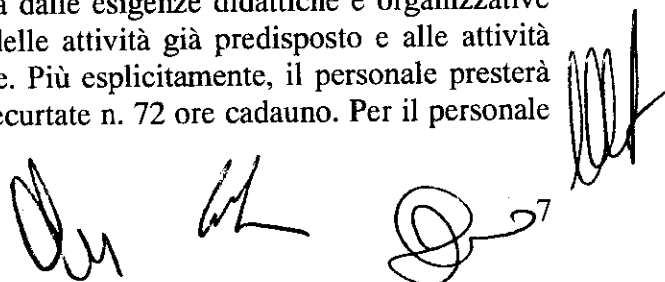
1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, la Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, oltre l'orario d'obbligo.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale la Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a. Specifica professionalità;
 - b. Disponibilità espressa dal personale.

Non sarà riconosciuto, ai fini della retribuzione, lavoro straordinario non preventivamente autorizzato dalla Dirigente o dalla DSGA (non si dà facoltà di delega ad altro personale).

- 3) Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
- 4) Per particolari attività la Dirigente, sentita la Dsga, può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, in mancanza di disponibilità del proprio personale in servizio, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'art. 57 del CCNL.
Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica.
- 5) Sostituzione colleghi assenti relativamente al personale ATA: viene riconosciuta un'ora di straordinario per la sostituzione del collega assente.
A tutti i collaboratori scolastici, per i giorni di attività didattica, viene riconosciuta mezz'ora giornaliera di straordinario a recupero.

Articolo 19 – Chiusura prefestiva

Si propongono i seguenti giorni di chiusura prefestiva: (31/10 – 24/12 – 31/12 – 07/01 – 15/04 – 02/05 – 22/07 – 29/07 – 05/08 – 12/08 – 14/08 – 19/08). La modalità di recupero delle ore di servizio non prestato per chiusura prefestiva sarà dettata dalle esigenze didattiche e organizzative stabilite dalla dirigente per le quali si rinvia al piano delle attività già predisposto e alle attività extracurricolari già previste dal PTOF per l'a.s. corrente. Più esplicitamente, il personale presterà servizio straordinario dal quale, a consuntivo, saranno decurtate n. 72 ore cadauno. Per il personale



che, per varie ragioni, non dovesse prestare servizio di lavoro straordinario, il monte di 72 ore sarà convertito in ferie.

Il collaboratore scolastico impiegato nel turno serale, ha facoltà di usufruire di una mezz'ora di "recupero prefestivi" al giorno, anticipando l'orario di ingresso fino a copertura delle 72 ore.

Eventuali provvedimenti di chiusura autorizzati dal consiglio d'istituto dovranno essere pubblicati all'albo della scuola con tempestività e dovranno essere comunicati all'Ufficio Scolastico Regionale ed al Comune.

Articolo 20 – Flessibilità oraria, riposi compensativi e ferie

Per il personale ATA, nell'organizzazione dei turni e degli orari si tengono in considerazione le eventuali richieste dei lavoratori motivate con esigenze personali o familiari; le richieste vengono accolte se non determinano disfunzioni di servizio.

Per il personale amministrativo e Tecnico l'orario di lavoro è 8,00/14,00 - 7,30 /13,30 - (n. 1 assistente amministrativo effettuerà l'orario 13,00/19,00 (escluso il sabato).

Per il personale collaboratore scolastico, sede centrale, l'orario di servizio, a turnazione, sarà:

1° turno: 8,00/14,00; 7,30 /13,30;

2° turno: 11,30/17,30 (escluso il sabato);

3° turno: 14,00/20,00 (escluso il sabato).

Al personale impegnato su turni di lavoro articolati su rotazione su base settimanale, sarà riconosciuta la riduzione di n. 1 ora di servizio a settimana in base alla normativa vigente.

In caso di assenza del collaboratore del 2° turno sarà sostituito da n. 1 unità per n. 2,30 ore di straordinario; il collega assente del 3° turno sarà sostituito da n. 2 unità per n. 2,30 ore di straordinario cad.

Per i collaboratori scolastici, sede Boris Giuliano, l'orario sarà il seguente: 8,00/14,00; 7,30 /13,30, con flessibilità oraria 11,30/17,30 in caso di coincidenza con attività pomeridiane.

Su richiesta del dipendente ATA, il Dirigente può concedere un margine minimo (max mezz'ora) di flessibilità oraria compatibilmente con le esigenze di servizio, previo parere positivo della DSGA.

I riposi compensativi di eventuali attività aggiuntive svolte e non liquidate vanno richiesti entro il 31 maggio e fruiti entro il 31 agosto dell'a.s. in corso.

Eventuali ferie relative al precedente anno scolastico e non ancora fruiti vanno calendarizzate entro il 31 gennaio e fruiti entro il 30 aprile dell'a.s. in corso. Le ferie dell'a.s. in corso vanno richieste tutte entro il 15 maggio, ad esclusione di max. 10 giorni che, a richiesta del dipendente, possono essere rinviate all'a.s. successivo.

TITOLO QUINTO

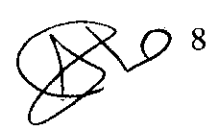
TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO E UTILIZZAZIONE DEL FIS

CAPO I – NORME GENERALI

Articolo 21 – Risorse

1. Le risorse disponibili per l'utilizzazione del salario accessorio sono costituite da:

- a. Stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa
- b. Stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi aggiuntivi del personale ATA
- c. Stanziamenti del Fondo dell'istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR con priorità all'attuazione delle attività didattiche di recupero.
- d. Ore eccedenti sostituzione personale assente.
- e. Altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro
- f. Eventuali contributi dei genitori vincolati all'espletamento delle singole attività.



Il totale delle risorse finanziarie disponibili per il presente contratto ammonta a € 78.791,98 (lordo dipendente) determinato con nota prot. 14207 del 29/09/2016 dal MIUR finalizzato a retribuire gli Istituti Contrattuali di cui all'art. 88 del CCNL 29/11/2007, esclusi gli Istituti Contrattuali di cui agli artt. 33 (funzioni strumentali - € 6.282,56), art. 62 (incarichi aggiuntivi - € 4.339,22) art. 30 (ore eccedenti, sostituzione personale € 4.241,67).

I fondi finalizzati a specifiche attività, a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi sia la loro provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

Articolo 22 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica per il corrente anno scolastico, pari a € 78.791,98 (lordo dipendente), sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. Il budget disponibile per il Personale Docente e ATA, al lordo dei costi della RLS (40 ore), di indennità di amministrazione alla DSGA, di indennità del collaboratore vicario, del sostituto del DSGA e al fondo di riserva (5%) è così suddiviso:
 - a) Personale docente 65%
 - b) Personale ATA 35%

Articolo 23 – Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Articolo 24 – Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte al di fuori dell'orario d'obbligo della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate anche con recuperi compensativi preferibilmente durante la sospensione delle attività didattiche, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Articolo 25 – Incarichi Aggiuntivi

1. Su proposta della DSGA, la Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.



Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left and several smaller ones on the right, some with a date '9'.

**TITOLO SESTO
NORME TRANSITORIE E FINALI**

Art. 26 – Clausola di salvaguardia finanziaria

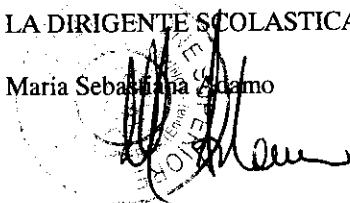
1. Qualora, sulla base delle clausole contrattuali, si verifichi uno sfioramento del fabbisogno rispetto alla disponibilità finanziaria accertata, il Dirigente potrà sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole contrattuali dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.
3. E' prevista una verifica intermedia in caso di variazione della presente contrattazione.

Piazza Armerina, 13/10/2016

PARTE PUBBLICA

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Maria Sebastiana Scdamo



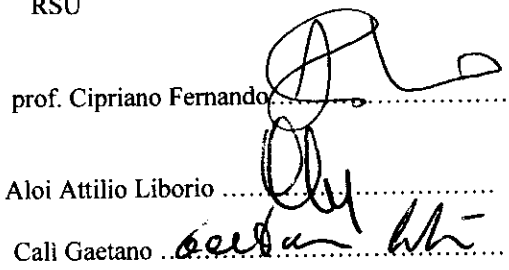
PARTE SINDACALE

RSU

prof. Cipriano Fernando

Aloi Attilio Liborio

Calli Gaetano



SINDACATI SCUOLA TERRITORIALI

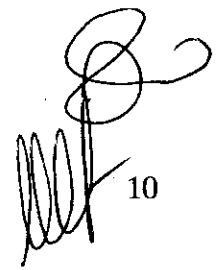
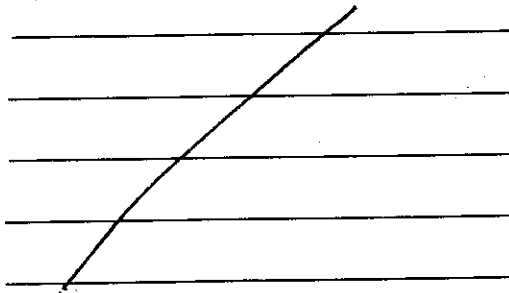
1. CGIL/SCUOLA

2. CISL/SCUOLA

3. UIL/SCUOLA

4. SNALS/CONFSAL

5. GILDA/UNAMS



RIEPILOGO RIPARTIZIONE FONDO DI ISTITUTO ANNO SCOLASTICO 2016/2017

Fondo Istituto Docenti e ATA	Fondo 2016/2017	€ 78.791,98
	Compenso DSGA	€ 5.640,00
	Sostituto DSGA	€ 470,00
	Compenso sostituto DS 150h	€ 2.625,00
	RLS 40h	€ 580,00
	Fondo di riserva 5%	€ 3.939,60
BUDGET DISPONIBILE PER PERSONALE DOCENTE ED ATA		€ 65.537,38

Docenti	65% del totale	Totale	€ 42.599,30
Personale ATA	35% del totale	Totale	€ 22.938,08

FUNZIONI STRUMENTALI

Totale da assegnare	6.282,56
---------------------	----------

ORE ECCEDENTI sostituzione colleghi assenti

Totale da assegnare	4.241,67
---------------------	----------

INCARICHI AGGIUNTIVI ATA

Totale da assegnare	4.339,22
---------------------	----------

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
(Prof.ssa Maria Giustiana Adamo)